

Fonte di Vita

Pastore allungava la mano per invitarlo ancora una volta a scendere, il Pastore generale s'inclinava proprio per prendere la sua mano e con tenerezza lo tirava letteralmente "SU"! Un gesto questo che ha avuto più della semplice espressione d'amore e di umiltà ma il serio intento del Signore di "risollevarlo" il cuore del Suo servo che in questo ultimo periodo è oltremodo aggravato. Abbiamo fiducia che presto Dio farà ciò che ha promesso e la mia



Mentre il Pastore Generale prega su alcuni ammalati

preghiera costante è che al fianco del mio Pastore possa esserci anch'io nel giorno che l'opera sarà dal Signore stesso ristabilita, come fu per Giobbe. Che Gesù ci benedica e ci faccia sempre più forti nella fedeltà, nell'ubbidienza e nella perseveranza come i cari e preziosi Suoi servi.

Vostro in Lui,
F. llo Tonino Di Lorenzo

Fonte di Vita

Giornalino bimestrale a cura della
Chiesa Cristiana Evangelica Internazionale
Sede: "Traversa di Via S. Giovanni De Matha" n° 35/A - Napoli
Tel\Fax 081-7518963 - cell. 349-1549242
E-Mail: pastorefiorino@libero.it
Sito internet: www.gesucristoeilsignore.org
Direttore: Pastore F. llo Fiorino S.; Redattore: F. llo Di Lorenzo A.
Collaboratori: F. llo Antonelli G. - F. llo Scala A. -
S. lla Scala M. - S. lla Campanile S.
Per chi volesse contribuire al sostentamento di quest'opera, può effettuare un versamento a nome di "F. llo Giuseppe Antonelli, via Casarinelli n° 21, 03040 - Sant'Andrea del Garigliano (FR)"

Fonte di Vita

Giornalino bimestrale a cura della Chiesa Cristiana Evangelica

Anno 6° n° 27 - Maggio - Giugno 2006 - Stampato in proprio



"O voi tutti che siete assetati,
venite alle acque".
Isaia 55:1

“E renderò loro i luoghi intorno al mio colle una benedizione; farò scendere la pioggia a suo tempo, e saranno piogge di benedizione.” Ezechiele 34:26

3° viaggio missionario in Lettonia e 2° in Lituania dal 18 al 22 Maggio 2006 del Pastore Salvatore Fiorino

Nell'immensa benignità di Dio e col cuore grato a Lui anche se suntuosamente quanto accaduto in questa missione, nei paesi dell'est, dove la gloria di Dio è stata manifestata con grande potenza. All'aeroporto di Riga, capitale della Lettonia, mi aspettava il pastore Agris assieme al caro fratello Nicola, già da tempo mio interprete di cui ho già scritto nei precedenti numeri del nostro giornalino. Come sempre l'accoglienza è stata molto calorosa per l'ineffabile amore di Dio, come per la comunione fraterna che da tempo godiamo con questi cari e sperimentiamo intensamente. "La prima tappa 19-05-2006, l'abbiamo avuta nel carcere di Jelgava dove diversi giovani, che nel mondo senza Dio avevano commessi dei crimini e da tossicodipendenti, hanno ricevuta la Parola di Dio, il Cristo della Bibbia è entrato nel loro cuore, "ora la loro vita è sorprendentemente cambiata." Dio ha usato un caro uomo di Dio, il Pastore Janis Tautvatis, che quale cappellano ufficiale del carcere, da tempo lavora all'interno della casa di detenzione per portare molti alla salvezza mediante l'annuncio dell'Evangelo. Per me è stata un'esperienza a dir poco entusiasmante. Si è tenuto un



Jelgava - città della Lettonia.



Jelgava - L'amato Pastore Fiorino con il caro Pastore Janis, cappellano del carcere assieme al caro f.llo Nicola.

regolare culto nella cappella a loro messa a disposizione, mi è stato concesso di predicare la buona e preziosa Parola di Dio, il cuore di tutti i presenti era ripieno di gioia. Vedere questi giovani pregare, cantare e testimoniare dell'amore di Dio è stato un tempo speciale per me. Tutti i presenti mi hanno chiesto di pregare per ognuno di loro, l'ho fatto, Dio ha operato e con benignità ha guarito, Alleluia!! Il secondo incontro l'abbiamo avuto nella città di Ventpils, dove si è tenuto un culto speciale programmato per la sera. Da premettere

Chinnici. Questi cari servi di Dio hanno in comune tra le altre caratteristiche, quella della sofferenza schiacciante che fin oggi è stata veramente al di là della sopportazione umana, al punto che nello spasimo del cuore e dell'anima hanno rivolto la ferma preghiera a Dio: **“Aiutami a restarti fedele”!** Come i santi della bibbia hanno piegato il collo soltanto alla volontà di Dio, tale volontà spesso ha richiesto forti rinunce di se stessi e delle loro cose dei loro pensieri, le loro umane ambizioni ma in ogni caso senza il minimo ripensamento né dire **“vediamo se ne vale la pena”!** Questi uomini di Dio ci dimostrano con i fatti concreti che con Gesù ne vale sicuramente la pena! Alleluia! La prova di qualunque genere non ha mai fermato l'avanzata del passo dei veri servi di Dio. Molte volte ho sentito il Pastore f.llo Salvatore Fiorino esprimere il sincero desiderio di **“voler morire servendo Cristo”!** Questa fermezza ci costringe ad andare avanti fiduciosi che il nostro lavoro in Lui non è vano. La predicazione del messaggio che Gesù ha messo nel cuore del Pastore generale f.llo Antonino Chinnici ci ha incoraggiati proprio in questo, evidenziando che quel “fiume” descritto in Ezechiele 47 (soggetto della predicazione. N.d.R.) rappresenta proprio la crescente opera salvifica del Cristo attraverso il mandato ministeriale. Oggigiorno molte denominazioni si fregiano del mandato, ma Dio ha i Suoi uomini che



Durante la predicazione della Parola di Dio, amministrata dal caro Pastore Generale f.llo Nino

“manda” per spandere la novella della Salvezza. Molti di quelli che hanno ricevuto l'ambasciata di Gesù attraverso il ministero li troveremo in cielo e forse non li abbiamo mai visti in chiesa! Sì! Perché Dio Salva attraverso i “Suoi Servi”! Quelli disposti ad avere l'unica ricompensa che Dio ha promesso, che non è rappresentata dal crescente conto in banca, anzi... tutt'altro! Quelli disposti alle rinunce, come Mosè rinunciò alle ricchezze d'Egitto per amor del suo Dio, come Giuseppe che rinunciò alla libertà per amor della verità o Geremia che per aver pronunciato le Sante Parole di Dio era ogni giorno vituperato da quelli che odiavano la verità! Nell'aria c'era un forte combattimento che lo Spirito Santo ha sovrastato unendo in modo opportuno prima il Pastore dell'opera f.llo Salvatore Fiorino e poi, proprio durante la predicazione il Pastore generale f.llo Nino. Come le fortezze del male ai dì di Daniele volevano impedire al Profeta di annunciare il messaggio Divino, così abbiamo sentito il contrasto, ma altrettanto come in quel tempo pure arrivò l'aiuto nel potente Micael, così abbiamo visto cadere quelle fortezze smantellate dalla poderosa potenza del messaggio sempre ricco nell'unzione e nella franchezza caratteristica di f.llo Nino. L'acqua della vita ci ha vivificati, rigenerati, incoraggiati ed anche avvertiti dell'imminente ed imperioso ritorno di Gesù. A conclusione del messaggio, il Pastore Generale f.llo Antonino Chinnici ha colto l'occasione per invitarci alla prossima conferenza internazionale che, se Gesù non sarà tornato, si terrà nell'opera di Dio a Palermo con inizio il giorno 3 settembre fino alla successiva domenica del 10 settembre. Quando è giunto il momento per f.llo Nino di riaffidare la presidenza finale al Pastore dell'opera, abbiamo assistito ad una tenera e scambievolmente dimostrazione di sincera stima reciproca, così, da sotto il pulpito f.llo Fiorino cedeva il passo all'uomo di Dio, dalla pedana f.llo Nino invitava a salire il suo amato “figlio” e nel momento in cui il nostro

“Ed egli mi disse: Quest'acque hanno il loro corso verso il confine orientale del paese, e scendono nella pianura, ed entrano nel mare; e quando saranno nel mare, le acque di esso saranno rendute sane.” Ezechiele 47:8

Napoli 28 Maggio 2006

L'attesissima e desideratissima visita dell'amato Pastore Generale Antonino Chinnici

Dall'ultima visita dell'amatissimo nostro Pastore generale f.llo Antonino Chinnici, sono trascorsi poco più di due mesi, durante i quali abbiamo combattuto e grandemente sofferto accanto al nostro Pastore, f.llo Salvatore Fiorino, per la gravosa prova sostenuta con suo figlio, nostro prezioso fratellino Daniele. In questa sede non è mia intenzione ripercorrere dettagliatamente questi due mesi duri e molto sofferti, ma è opportuno accentuare che l'atmosfera che ha preceduto la venuta di f.llo Nino era molto sofferente e, per coloro che stanno amando il loro Pastore non c'era una gran voglia di fare festa. Così, la gioia che abbiamo goduta è stata quella di cui parla la Bibbia: **“Quant'è al rimanente, fratelli miei, rallegratevi nel Signore”**. (Filippesi 3:1). E nel Signore ci siamo rallegrati ma nella sobria disciplina dello spirito. Già dalla sera precedente, durante il meraviglioso culto tenuto a S.Apollinare, il Signore ha fortemente incoraggiato il nostro Pastore attraverso la Parola rivelata nel cuore dell'uomo di Dio f.llo Nino: **“non temere! Quanto grandi sono le tue sofferenze, tanto più grandi saranno le gioie della consolazione”**! Ciò in parte si è adempiuto, perché dopo quella data abbiamo visto nell'amatissimo fratellino Daniele un notevole miglioramento, al punto che dopo pochi giorni lo abbiamo rivisto al suo posto, dietro la batteria per accompagnare i canti del Signore assieme ai suoi fratelli Eliseo e Loide. Dio è veramente fedele! Adesso stiamo attendendo il completo ristabilimento del “piccolo” Daniele e nel contempo l'intervento di Dio ancora una volta nei riguardi dell'amatissima s.lla Anna Fiorino, moglie dell'uomo di Dio. La domenica del 28 maggio, ci siamo ritrovati nella Casa di Dio a Napoli, dove ad attenderci c'erano gli uomini di Dio pronti ad offrire al Nome di Gesù la lode ed il ringraziamento. Il Pastore f.llo Salvatore Fiorino ha presieduto il culto con la caratteristica unzione che lo accompagna ormai da più di quarant'anni e, come già detto, si è rallegrato nel Signore per l'opportunità di avere al suo fianco il prezioso uomo di Dio f.llo Antonino



Durante la presidenza dell'amato Pastore f.llo Salvatore Fiorino

che l'amato Pastore Agris, il mio arrivo, come il programma inerente ai nostri appuntamenti nei vari luoghi da lui predisposto, l'aveva fatto trasmettere via radio, stampa e con inviti personali, il Pastore della chiesa di questa città è il caro fratello Maris con il quale ho realizzato una comunione di spirito gloriosa nel Signore. Durante l'intera serata di culto la presenza di Dio era tangibile, la Parola vivente che mi è stato accordato di predicare è stata potente, la gloria dell'Onnipotente si mosse in mezzo a tutto il popolo di Dio in modo irresistibile, in tanti sono stati toccati dalla mano potente del nostro Signore; tra le lodi, lacrime e voci di gioia e strepitose vittorie, il Signore è stato



Jelgava – Durante la gloriosa predicazione del caro Pastore Fiorino.

glorificato ed innalzato. Il nostro terzo incontro il 20/05/2006 è stato tenuto in Lituania nella città di Klaipeda nella chiesa evangelica Luterana, per la prima volta nella storia delle mie missioni all'estero. Appena salito gli scalini della chiesa mi accorgo che nell'antiporta dei locali vi era appeso un manifesto con la mia foto e l'invito fatto a tutti in occasione della mia visita Pastorale. E' stata una serata molto benedetta. La sorella che mi faceva da interprete, dato che conosceva poco la lingua Italiana si sentì in serie difficoltà nel tradurre la predicazione della



Jelgava – All'interno della sala si nota una comunione di spirito meravigliosa.

Parola, ma ho pregato per lei e Dio le diede tanta luce soprannaturale da intendere e interpretare il messaggio che il Signore mi ha dato quasi ininterrottamente **“Gloria a Dio! E' meraviglioso il nostro Signore”**. L'accoglienza ricevuta è stata cordiale e molto affabile particolarmente da parte del Pastore Rev. Moras, mi è stato chiesto di pregare per tutti, e sono rimasto toccato quando il Pastore umilmente mi chiese di pregare per lui. Ringrazio il Signore che per mezzo del caro Pastore Agris mi ha concesso di predicare la Parola di Dio, dove difficilmente sarei potuto andare **“Gloria a Dio”**. La domenica 21 maggio 2006 mattina siamo stati a Liepaja in Lettonia dal Pastore Daniel



Jelgava – Mentre l'amato Pastore Fiorino prega sopra i giovani del carcere.

**Un prezioso
messaggio
da parte del
Signore!**



Il Pastore F.llo Salvatore Fiorino.

“Attendi la volontà di Dio”

“Ora a colui che può salvaguardarvi da ogni caduta” (Giuda 20-25)

Il Signore sia lodato.
 Dio sa guardare e liberare ognuno di noi da tutti gli imprevisti della vita e da ciò che potrebbe ostacolare il Suo progresso in noi.
 E' importante saper attendere alla volontà di Dio secondo ciò che Lui ha pensato per noi. I tempi che viviamo talvolta non consentono di sentirci così liberi da pesi e da pene del cuore sono tempi in cui pensiamo non è tanto facile rallegrarci, gioire e quindi saltare e danzare, ma sappiamo che quando viene lo Spirito di Dio e si muove nella nostra vita con grande libertà gustiamo nei nostri cuori la Sua presenza, tanto che qualunque fardello portiamo Dio lo solleva. Questa è una realtà viva e permanente e Colui che ha detto: **“Rallegratevi nel Signore e daccapo dico rallegratevi”** (Filippesi 4:4), non è cambiato. Nel Signore c'è grande libertà ed è lo Spirito di Dio che ci dà la libertà e ci fa sperimentare un alleggerimento di cui spesso facciamo richiesta con la preghiera. Dio conosce ciascuno di noi e le nostre personali afflizioni, l'azione dello Spirito scioglie la nostra mente da pensieri che a volte ci attanagliano e torturano. Chi cerca l'aiuto in Dio lo trova. E' l'unico aiuto utile in determinate situazioni.
 Non c'è uomo dal primo all'ultimo cittadino che non abbia bisogno degli interventi che solo Dio può offrirci. Noi l'abbiamo vissuto in molte situazioni, proprio quando abbiamo sperimentato che l'aiuto dell'uomo è debole ci siamo resi conto che solo Dio è potente da aiutarci. Quando leggiamo nella Parola di Dio **“Grida a me nel giorno della tua distretta”** (Salmo 50:15), non parla di distrette nelle quali possiamo trovarci tutti i giorni, Egli si riferisce a delle distrette per voi particolari da cui solo Dio ci potrà trarre fuori, solamente Lui.
 Quante volte hai sperimentato che quando hai pianto e ti sei umiliato e riconosciuto che il peccato, la disubbidienza ci portano lontano da Dio e molte cose accadono a danno della nostra vita morale, spirituale e fisica.
 I muri di separazione causati dal nostro personale allontanamento, solo Dio li può abbattere, attraverso la confessione dei propri peccati e il loro abbandono.

Non vi dico quante volte l'ho letto e riletto e più lo leggevo e più mi rendevo conto di ciò che mi avevano fatto credere fino ad allora, non certo mi parlavano di quel Gesù che man mano prendeva il mio cuore. Posso dire che il seme che f.llo Tonino gettò in casa mia, stava germogliando prendendo sempre di più il mio cuore e facendo convertire di lì a poco il restante della famiglia. In seguito il f.llo Tonino ci fece conoscere il nostro caro e amato f.llo Giuseppe Antonelli attuale nostro conduttore e responsabile dell'opera in S.Apollinare, all'inizio del cammino col Signore ci si riuniva nella sua casa, ma già il Signore ci visitava con potenza. Non molto tempo dopo abbiamo conosciuto il nostro prezioso Pastore Salvatore Fiorino che amiamo fortemente nell'amore di Gesù perchè vediamo che in lui veramente risiede la santità di Dio. Nella mia vita, miei amati fratelli, rimpiango una sola cosa, di aver sciupati molti anni nella religione e non alla presenza di Dio, ma io ringrazio Iddio che ha avuto pietà di noi e ci ha fatto grazia di chiamarci a sé compiendo opere meravigliose nella mia casa operando una potente guarigione su mio marito, liberandoci da molte afflizioni, e facendomi dono dello Spirito Santo. Oggi vado avanti per fede anche se i combattimenti e le afflizioni non mancano, ma so che Lui ci sostiene e ci consola in ogni cosa e aspettando il Suo ritorno Lo lodo e Lo glorifico ogni giorno della mia vita. A Lui sia tutta la gloria.

S.lla Paola Rossi

Gesù baluardo della mia vita

**Tu Gesù baluardo della mia vita,
 quanta è la gratitudine che sento,
 non posso definirla perchè solo Tu
 conosci la profondità del cuore.
 Tu che sei fonte di acqua viva,
 Tu che vivi in coloro
 che si fidano in Te,
 Tu sei il Maestro eccellente,
 tienimi ancora stretta a Te
 nei giorni che verranno,
 anche se il gran giorno si avvicina
 e la tromba squillerà.
 Tu Gesù preparami ad udire il suono
 e a venir via con Te nella Tua gloria.
 A Te va la gloria maestoso Re.**

S.lla Rosaria D'Amore

La testimonianza

Ero una persona molto religiosa ma non conoscevo Gesù, sono nata e cresciuta in una famiglia di sani principi ultima di sei figli, avevo un papà severo ed era per le cose serie e oneste e una mamma altrettanto severa ma anche molto amorevole verso noi figli, ma le mancava qualcosa, conoscere Gesù. Man mano che crescevo sentivo svilupparsi in me un legame morboso verso mia madre soprattutto quando all'età di 10 anni riuscii a capire che ella soffriva di disturbi cardiaci. Da quel momento è entrata in me una profonda sofferenza pensando notte e giorno che l'avrei potuta perdere da un momento all'altro. In quel tempo anche se il Signore lo conoscevo solo di nome, lo pregavo e supplicavo che la tenesse in vita affinché io sarei potuta crescere sotto i suoi preziosi insegnamenti e di questo ringrazio il nostro Dio che ascoltò la mia preghiera. Intanto crescevo e frequentando la scuola mi resi conto di appartenere ad una religione cioè a quella cattolica, e seppure ero parte attiva della parrocchia del paese facendo parte della corale e ricercavo Dio nel profondo del mio cuore, quando ero in chiesa e mi inginocchiavo davanti a quelle statue un gelo mi attraversava da capo a piedi e di questo non sapevo darmi una spiegazione. Intanto diventavo adulta e mi sentivo sempre più religiosa, quasi una santa, ma nel mio cuore c'era un vuoto e una tristezza che nessuno riusciva a colmare. All'età di 19 anni presi una decisione che avrebbe potuto cambiare completamente il corso della mia vita, volevo farmi suora; ringraziato sia il Signore che per vari motivi, questa mia decisione, anche se ferma, cominciò ad allontanarsi da me. Durante quel periodo conobbi un ragazzo che oggi è il mio compagno attuale, ci innamorammo uno dell'altra e da lì a due anni ci sposammo. Nonostante ci siamo veramente amati e rispettati entrambi, la nostra vita non è stata facile, abbiamo attraversato momenti di grande afflizione, abbiamo camminato nel deserto e molte volte eravamo scoraggiati, ma questo fino a quando il Signore non ha stabilito il tempo in cui dovevamo accostarci a Lui e conoscerlo meglio. Il Signore ci ha fatto grazia di avere dalla nostra unione due meravigliosi figli e di questo Lo ringrazio perchè so che è un Suo dono. E il Signore si è usato del fidanzato di mia figlia in quel tempo, oggi suo attuale marito caro f.llo Tonino Di Lorenzo che serve il Signore in Città di Castello (PG). Una sera cominciò a parlarci di Gesù, delle Sue opere, della Sua grandezza e che era l'unico Salvatore dell'anima nostra citandoci le scritture, anche se molte volte respingevo quella parola essendo cresciuta in una religione, perchè nemmeno sapevo che esisteva una Bibbia che è la Parola di Dio. Non molto tempo dopo venne a mancare mia madre e proprio in quel periodo di sofferenza nel mio cuore ebbi anche un incidente ad un piede che mi tenne bloccata su un letto per circa un mese e proprio in quei giorni la mia mente si illuminò e sapendo di avere un Evangelo in casa me lo feci dare e iniziai a leggerlo.

Dio vuole liberare, consolare e avere i suoi occhi sopra di te per proteggerti e liberarti da ogni lato.

La Parola letta: **“Or a Colui che è potente da salvaguardarvi da ogni caduta”**, ci assicura che Dio è capace ed ha la forza di compiere ciò, perfino se si trattasse di una caduta mortale.

Domandatevi se solo Dio può preservarvi da cadute. Domandatevi se la Parola di Dio è attendibile o meno. Dio mantiene sempre la Sua Parola ed io non ho mai visto un uomo di parola come l'ho visto in Gesù. Lo Spirito di Dio dimora nella chiesa del Dio vivente. Dio può usare questa parola per ricomporvi se vi sentite a pezzi e risparmiarvi da caduta anche se ciò avvenisse all'ultimo istante, come successe con Pietro l'apostolo. Lui vide la morte davanti agli occhi suoi, infatti Pietro stava per essere inghiottito dall'acqua mentre cercava di camminare su essa per ordine di Gesù. A quel punto si vide perduto e senza una speranza, gridò al Signore che era davanti a lui, dal quale però aveva scostato lo sguardo e stava così cominciando a sprofondare. Ed è così che la fede di molti sta sprofondando, la speranza di molti sta sprofondando, la forza spirituale di molti sta sprofondando. Pietro gridò non certo a Giovanni, a Giacomo o a qualche discepolo che era spettatore dell'accaduto. Penso che pure loro pensarono che in quella circostanza solo il loro Maestro poteva salvarlo. Solo Lui! Alleluia. A volte mi chiedo ma come ha fatto Gesù a tirarlo fuori, è come se si trovasse sopra un pavimento! Pietro scostò lo sguardo dal Maestro perché le acque cominciarono a muoversi molto, ma io non vedo un Gesù che vacilla sopra le acque, io non vedo un vero cristiano convertito a Cristo vacillare e cadere mentre è tentato, afflitto e provato. Ma in ogni caso gli fosse finita come a Pietro, gridi a Gesù che ascolterà, interverrà e donerà nuovamente la gioia di vivere con Lui. Gesù stava fermo, dritto sopra le acque, in piedi mentre Pietro sprofondava, e vedeva in lui un apostolo che si doveva pazzamente innamorare di Gesù tanto da dare la sua vita. Gesù con la sua calma stese la sua mano e lo afferrò per salvarlo.

Ma che forza c'era nel braccio del Signore in quel momento? Solo il Signore ci può salvare in certi momenti e tempi della vita e la tua salvezza si chiama Gesù! Mentre Egli è potente da salvaguardarci da ogni caduta, ci prepara a comparire davanti alla Sua gloria celeste, irreprensibili e con giubilo. A volte il diavolo cerca di oscurare la vita dello spirito.

Mi immagino Pietro quando fu salvato dalla morte sicura, così come sicura è la sua Parola dove non ci sono incertezze e approssimazioni, ma promesse immutabili e attendibili.

All'unico Dio sapiente, il nostro Salvatore, siano gloria, maestà, forza e potestà da ora e per tutti i secoli. Amen.

**Dio ci benedica,
Pastore Fiorino Salvatore**



Jelgava – Foto ricordo assieme all'amato Pastore Agris e al caro f.llo Nicola.

dove siamo stati tanto benedetti dal Signore, e avuto la gioia grande di rivedere questo caro servitore di Dio per la seconda volta, sentendo con lui una comunione meravigliosa di spirito, anche se i veri servitori di ogni tempo sono molto provati e passano spesso dei periodi di grande lotta e di distretta. Ho avuto modo di pregare su molti, mentre ringrazio Dio per la potente Parola ricevuta per l'occasione e di come si è rivelato a molti cuori. La sera della stessa giornata il culto era programmato con la chiesa che conduce l'amato Pastore Agris. La sala era gremita, nella stessa città di Liepaja. Dire che il Signore ci ha visitati potentemente e con ogni benedizione e gloria è ben poco, ma comunque posso assicurarvi che il Signore ha onorata e confermata la Sua Parola. Anche questa volta ho pregato sopra molti, Dio si è mosso per lo Suo Spirito in mezzo a tutta l'assemblea. E per tutto ciò ringraziamo il Signore per la Sua presenza e Lo glorifichiamo. Ringrazio di cuore il caro Pastore Agris per la sempre gentile ospitalità che assieme alla moglie ci hanno offerto con amore a me e al caro fratello Nicola della città di Riga che in questi viaggi missionari mi è stato vicino traducendo ogni mia parola nella loro lingua Russa o Lettone, il Signore lo ricompensi per la sua disponibilità e umiltà. Questo mio viaggio missionario è stato riccamente e oltremodo benedetto, e una porta benedetta da tempo ci è stata aperta nei paesi dell'est, ex paesi dell'Unione Sovietica. Preghiamo sempre gli uni per gli altri con amore fraterno.



Ventspils – Durante la potente Parola di Dio predicata dal Pastore f.llo Salvatore Fiorino, accanto al suo interprete f.llo Nicola.



Ventspils – Mentre la chiesa tutta ascolta la Parola di Dio, sopraffatta dalla gloriosa potenza dello Spirito Santo.

Buongiorno fratello Salvatore, scrivo per ringraziarla di cuore e testimoniare della grande soddisfazione spirituale che ho goduto nel suo ministero qui nella nostra prigione. Voglio ringraziare Dio per mezzo di Gesù Cristo, il quale ora vive nella mia vita. Mi chiamo Igore Abersons, ho 33 anni. Sono stato in carcere all'età di 20 anni perché ho ucciso due persone. Quando ho saputo che dovevo scontare 20 anni ho pensato subito al suicidio, ma in qualche modo sono stato sempre impedito dal farlo. Ora so che era Dio a non permetterlo. Dopo 6 anni di carcere ho iniziato a pensare a Dio e con l'aiuto del cappellano, Pastore Janis Tautvaitis, ho iniziato ad avvicinarmi a Dio. E' solo 1 anno che ho ricevuto Gesù Cristo, so che Egli ha cambiato la mia vita. Ero un tossicodipendente e mi ha liberato; mi ha pure liberato da un linguaggio poco ortodosso e mi ha ora posto davanti a una meta sicura. Sto studiando attraverso un collegio pentecostale e per me Dio diventa sempre più un'immensa esperienza che per mezzo di Gesù Cristo è il dono più grande per me. Vorrei ricevere da lei e dai fratelli o sorelle della posta in lingua inglese. Dio vi benedica, fratello Igore Abersons.

Meditazioni

“Mentre tutti i popoli camminano ciascuno nel nome del suo dio, noi cammineremo nel nome dell'Eterno, il nostro Dio per sempre.” (Michea 4:5)

L'amore che Dio ha mostrato sulla croce è stato il prezzo d'acquisto del Suo particolare popolo. Quanti popoli non riconoscono questa verità! Si cammina con l'intento di poter conquistare il favore di uno o più déi, ricorrendo alle proprie forze e capacità umane. Dov'è dunque la potenza del presunto dio? E come parlare della sua misericordia e delle sue compassioni se lo cerchiamo attraverso uno scambio di azioni?

“Camminare” questo è il verbo usato nel versetto biblico ed è uno stadio evolutivo a cui l'uomo fin dalla sua fanciullezza tende, lo voglia o meno. È senza dubbio conseguenza della crescita, risultato di tentativi contrassegnati spesso da cadute, da acquisizione di una maggiore sicurezza, da elementi che tutto sommato concorrono alla graduale maturazione dei soggetti.

Nel contesto biblico citato è usato al plurale **“cammineremo”** ed ecco che come corpo di Cristo siamo uniti da quest'espressione che ci incoraggia all'azione. Il futuro del verbo è di grande incoraggiamento ed indica che c'è sempre una speranza per il popolo di Dio, che non ha conseguito per meriti personali la propria salvezza, ma che porta avanti un unico Nome vincitore in ogni battaglia della vita ed eterno: **Gesù il Signore.**

**Dio ci benedica
s.lla Simona Campanile**

Brevi lettere indirizzate al Pastore Fiorino da parte dei prigionieri di Jelgaba (Lettonia) in relazione alla sua visita missionaria fra loro

Mi chiamo Maris, mia nonna e mia madre erano cattoliche e sono stato battezzato quando ero ancora piccolo nella chiesa Luterana nel tempo sovietico.

Poi quando nella nostra campagna è stata rinnovata una chiesa Luterana ero sempre il primo affinché ricevesti una benedizione.

Quando mia madre è morta, ho iniziato a bere molto alcool e ad allontanarmi da Dio con conseguenze molto gravi nella mia vita al punto da essere incarcerato. E' stato da allora che ho iniziato a cercare il Signore.

Sono grato al Signore per il ministero del Pastore f.llo. Salvatore Fiorino, del suo zelo e del suo temperamento nel servire il Signore. Quando egli ha pregato per me, ho sentito un fuoco nella mia vita. Era lo Spirito Santo che mi visitava. Ho ricevuto per mezzo della preghiera forza e salvezza in Dio, riacquistando fiducia in me stesso, poiché la forza di Dio è Onnipotente ed è questa che opera nella mia vita.

Con rispetto, fratello Maris Imatfreys.

Pastore Salvatore Fiorino, sono sinceramente grato al Signore Gesù Cristo per questo incontro che mi ha concesso con lei.

Sono stato ispirato benevolmente attraverso la sua predicazione. Dopo la sua preghiera sopra di me ho sentito ardere dentro di me lo Spirito del Signore e dopo qualche giorno i mali del mio stomaco sono svaniti.

Ringrazio il Signore Gesù Cristo per lei poiché il Signore le ha dato tale dono di guarigione.

Spero di incontrarla ancora, suo fratello in Cristo, Ianis.

Caro fratello Salvatore Fiorino, mi chiamo Andrejs.

Ho 28 anni e da 8 anni mi trovo in prigione. Ma la cosa più importante è che Cristo è entrato nel mio cuore 2 anni e 6 mesi fa. Dio mi ha rivelato che cos'è la verità. Il Signore mi ha dato un talento: quello di suonare la chitarra. Inoltre, ho anche la possibilità di studiare la Sacra Scrittura e, seppure sembrerebbe strano, posso testimoniare di essere oggi un uomo veramente libero (Giovanni 8:36).

La voglio ringraziare con tutto il mio cuore per la sua preghiera perché da essa ho ricevuto tanto aiuto. Infatti, avevo pregato Dio perché mi aiutasse per avere una relazione personale con Lui nella pienezza della Sua presenza e lei mi ha dato una parola nel libro del profeta Isaia.

Grazie fratello Salvatore per il suo ministero svolto, anche se brevemente nella nostra prigione.

Dio la benedica e benedica in modo speciale suo figlio Daniele con la completa forza guaritrice.

Dio le dia l'opportunità di venirci a trovare più volte (2 Timoteo 4:1-8).

Con rispetto Andrejs.



Ventspils – Posa da destra il Pastore Maris, al centro il Pastore Fiorino, a sinistra il Pastore Agris



Chiesa Evangelica Luterana di Klaipeda – Lituania.



Klaipeda – Il Pastore Reinhold Moras.



Klaipeda – Il Pastore Salvatore Fiorino e la sorella interprete.



Klaipeda – La chiesa riunita mentre ascolta la Parola di Dio.



Liepaja – La sala gremita pronta per ascoltare la Parola di Dio. (Chiesa del Pastore Agris e a quanti invitati per questa speciale occasione).



Uno scorcio della città di Liepaja, il luogo presso il quale si è tenuto il culto.



Liepaja – Dio ha rivelata una Parola unta e gloriosa.



Liepaja – Mentre lo Spirito Santo operava nei cuori.



Liepaja – La potenza di Dio si è mossa in modo irresistibile.



Liepaja – Durante la Parola predicata nella chiesa del Pastore Daniel.



Mentre le anime si accostavano, erano toccate dalla presenza meravigliosa di Gesù.



Liepaja – Mentre la potenza di Dio è all'opera, vedete il Pastore Daniel mentre esorta la gente a partecipare alla lode.

Dio ci benedica, Pastore Fiorino Salvatore

Lettera del Pastore Janis Tautvaitis, cappellano delle prigioni di Jelgava (Lettonia): un serbo di Dio al servizio dei detenuti perchè conoscano Gesù il Signore

Caro Pastore Fiorino, saluti nel nome di Gesù!
Spero che tu sia a casa e tutto vada bene. Ti ringrazio per la tua visita qui nella nostra prigione di Jelgava. Sei stato una grande benedizione per noi. Mi sono veramente sentito misero nel vedere come Dio si è mosso nei cuori di così tanti prigionieri. La chiesa della prigione ti manda il suo amore e ti ringrazia per la tua amicizia. Non ti nascondo che stiamo lottando contro problemi finanziari nel ministero della prigione. Di sicuro è una benedizione avere una chiesa che vive nella prigione di massima sicurezza a Jelgava, ma non possiamo prendere nessuna offerta dai prigionieri qui. È una chiesa molto speciale. Spero che tu mi capisca. Che Dio ti benedica riccamente e che Egli continui ad usarti per il Suo regno! Mi farebbe veramente piacere sentirti. Tuo in Cristo, Pastore Janis Tautvaitis